SOMMARIO

La fiscalità nel mercato dell'arte 4

Parte I - Introduzione 5
1. Individuare gli oggetti d'arte, d'antiquariato o da collezione 6
2. Gli attori presenti nel mercato dell'arte 7
3. Mercato primario, secondario e digitale 9

Parte II - La fiscalità nel commercio dell'arte 12
1. Imposta diretta e indiretta nelle vendite: collezionista, mercante, speculatore occasionale 13
2. La compravendita di oggetti d'arte nel reddito di lavoro autonomo 20
3. La compravendita di oggetti d'arte nel reddito d'Impresa 22
4. Regime ordinario Iva e Regime del Margine 27
5. L'Iva nelle cessioni tramite l'intervento di intermediari 34
6. Cessione dell'opera d'arte e dei diritti d'autore 36

Parte III - Il trasferimento delle opere d'arte 44
1. Imposta di Successione e Donazione nelle opere d'arte 45
2. Il passaggio generazionale con il Trust 58

Parte IV - Diritto & Fisco nell'arte
1. Diritto di seguito dell'autore sulle successive vendite 68
2. La circolazione transfrontaliera delle opere d'arte 84

La fiscalità nel mercato dell'Arte

"Che cos'è l'arte?"
Non esiste una definizione univoca, ci sono tanti modi per definire l'arte quante sono le persone nell'universo però, siamo certi, che l'arte è la creazione di qualcosa di bello, di valore, usando abilità e immaginazione.

***

Negli anni il mercato dell'arte ha visto una maggiore attenzione da parte di collezionisti e nuovi players affascinati dalla possibilità di investire in arte, acquistando oggi un'opera per poi vederla aumentare di valore nel tempo. Questo combinato ha comportato una crescita delle complessità da un punto di vista normativo e soprattutto fiscale che rende fondamentale un bagaglio di competenze specifiche per tutti gli attori del settore. Quindi, si è pensato di realizzare questo e-book sulla fiscalità nel mercato dell'arte dal momento che, come sappiamo, non è sempre agevole identificare il trattamento fiscale delle prestazioni che intercorrono tra i vari operatori. In questa pubblicazione verrà trattato il regime applicabile, ai fini delle imposte dirette, per esempio al collezionista, mercante o speculatore occasionale e dell'Iva.
Inoltre, verrà trattato il trasferimento delle opere facendo riferimento all'imposta di successione, donazione e, in aggiunta, il passaggio generazionale con il Trust. Naturalmente non può mancare la parte esplicativa giuridica dove verranno illustrati i punti principali del diritto di seguito e della circolazione delle opere, nel mercato import-export.
Finalità del presente lavoro è di fornire un quadro il più esaustivo possibile nel mercato dell'arte, spiegato in modo semplice e con l'ausilio di schemi ed esempi.

***

"L'arte è l'attività con cui una persona, dopo aver vissuto un'emozione, la trasmette intenzionalmente agli altri" – Lev Tolstoj

PARTE I

INTRODUZIONE

La selezione di un'opera d'arte può essere basata sull'intuizione o su una risposta emotiva, ma prima di sceglierla sarebbe opportuno conoscere: quali possono essere gli oggetti d'arte o da collezione, quali sono gli attori coinvolti nel mercato e da dove si desidera acquistare l'oggetto d'arte nel mercato primario, secondario o digitale.

1. INDIVIDUARE GLI OGGETTI D'ARTE, D'ANTIQUARIATO O DA COLLEZIONE

Nel nostro ordinamento non esiste una specifica disciplina fiscale per le opere d'arte né una definizione univoca di opera d'arte. Infatti, le opere d'arte e i beni culturali sono disciplinati dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 22.01.2004, n. 42) che prevede dei limiti alla circolazione mentre ai fini Iva, in particolare nel regime speciale del margine, gli "oggetti d'arte" sono elencati alla Tabella dell'art. 36 del D.L. 41/1995. Quindi, per conoscere l'elenco degli "oggetti d'arte, di antiquariato o da collezione" si deve far riferimento a tale tabella, disposizione che disciplina il commercio di beni mobili usati.

Oggetti	Descrizione
D'arte	• Quadri, collages e quadretti simili, pitture e disegni eseguiti interamente a mano dall'artista, ad eccezione dei piani di architetti, di ingegneri e degli altri progetti e disegni industriali, commerciali, topografici e simili, degli oggetti manufatti decorati a mano, delle tele dipinte per scenari di teatro, sfondi di studi d'arte o per usi simili (codice NC 9701). • Incisioni, stampe e litografie originali, precisamente gli esemplari ottenuti in numero limitato direttamente in nero o a colori da una o più matrici interamente lavorate a mano dall'artista, qualunque sia la tecnica o la materia usata, escluso qualsiasi procedimento meccanico e fotomeccanico (codice NC 9702). • Opere originali dell'arte statuaria o dell'arte scultoria, di qualsiasi materia, purché siano eseguite interamente dall'artista; fusioni di sculture a tiratura limitata ad otto esemplari, controllata dall'artista o dagli aventi diritto (NC 9703); a titolo eccezionale in casi determinati dagli Stati membri, per fusioni di sculture antecedenti il 1.01.1989, è possibile superare il limite degli 8 esemplari. • Arazzi (codice NC 5805) e tappeti murali (codice NC 6304) eseguiti a mano da disegni originali forniti da artisti, a condizione che non ne esistano più di 8 esemplari. • Esemplari unici di ceramica, interamente eseguiti dall'artista e firmati dal medesimo. • Smalti su rame, interamente eseguiti a mano, nei limiti di otto esemplari numerati e recanti la firma dell'artista o del suo studio, ad esclusione delle minuterie e degli oggetti di oreficeria e di gioielleria. • Fotografie eseguite dall'artista, tirate da lui stesso o sotto il suo controllo, firmate e numerate nei limiti di 30 esemplari, di qualsiasi formato e supporto.
Da collezione	• Francobolli, marche da bollo, marche postali, buste primo giorno di emissione, interi postali e simili, obliterati o non obliterati ma non aventi corso né destinati ad aver corso (codice NC 9704). • Collezioni ed esemplari per collezioni di zoologia, di botanica, di mineralogia, di anatomia o aventi interesse storico, archeologico, paleontologico, etnografico o numismatico (codice NC 9705).
Di antiquariato	Beni diversi dagli oggetti d'arte e da collezione, aventi più di 100 anni di età (codice 9706).

2. GLI ATTORI PRESENTI NEL MERCATO DELL'ARTE

Nel mercato dell'arte si trovano ad operare diversi attori, a seconda che essi facciano o meno della compravendita una vera e propria professione. Una corretta individuazione della qualifica dell'operatore, che pone in essere una vendita, è il punto di partenza per applicare il corretto regime fiscale. Quindi, al fine di analizzare le differenti posizioni dei soggetti coinvolti è necessaria la distinzione tra queste figure: mercante, collezionista e speculatore occasionale.

Mercante d'arte - *Art dealer*		
Ruolo	**Intermediario** tra artisti e collezionisti o istituzioni (musei o gallerie) che vogliono acquistare l'oggetto d'arte.	
Funzione	Il mercante è colui che compra le opere d'arte **con il fine di rivenderle sul mercato per trarne un guadagno**, facendo della compravendita la propria attività. Inoltre ha capacità di valutare la qualità e il valore delle opere.	
Caratteristiche Art. 2195 c.c.	• L'operatore deve esercitare per "professione abituale" una delle attività elencate dall'art. 2195 c.c., tra le quali viene citata l'attività di intermediazione nella circolazione dei beni. • Il mercante può esercitare il commercio dell'arte anche in maniera non organizzata imprenditorialmente.	
Requisiti	Professionalità	È da individuare negli elementi della stabilità, sistematicità e orientamento al mercato dell'attività di impresa.
	Abitualità	Si caratterizza per la ripetitività, regolarità, stabilità e non occasionalità.
Diritto di proprietà	**Diritto temporaneo** perché si prevede una rapida vendita del bene.	

Collezionista "puro"	
Ruolo	Amatore, collezionista privato.
Funzione	Colui che acquista le opere d'arte per arricchire la propria collezione **con il fine di godere in prima persona della bellezza** dei capolavori accumulati.
Caratteristiche	Non è spinto da un fine speculativo, ma dalla passione ad acquistare e gestire il proprio patrimonio.
Requisiti	• **Piacere personale.** Tuttavia non è esclusa la possibilità di cedere singole opere d'arte o l'intera collezione necessarie per accrescere la qualità della sua collezione che si evolve al passo con la propria esperienza e passione. • **Manca il requisito speculativo** che contraddistingue il mercante d'arte.
Diritto di proprietà	**Diritto che dura nel tempo.**

Speculatore occasionale	
Ruolo	Soggetto che vende gli oggetti d'arte in modo saltuario.
Funzione	È un soggetto che non svolge attività di compravendita in maniera professionale e abituale, bensì è spinto a cedere i beni artistici in futuro cercando di trarne profitto.
Caratteristiche	• Soggetto intermedio tra mercante e collezionista. • Non è qualificabile come il mercante d'arte. • Ha l'intento speculativo dalla vendita, più che godere in proprio delle opere d'arte che acquista.

In aggiunta a questi attori nel mercato dell'arte, possiamo trovarne altri non meno importanti ma che possono intervenire nella trattativa della compravendita e sono da ausilio all'artista e al collezionista.

Rivenditori	Soggetti che operano nel commercio all'ingrosso: acquistano un'opera d'arte direttamente dall'artista (di solito a metà del valore al dettaglio). Successivamente espongono l'oggetto d'arte nel loro negozio al dettaglio cercando di realizzare un profitto.
Art Advisory	• Il consulente d'arte è una figura ibrida tra conoscitore d'arte e analista finanziario. • Il suo compito principale è di fornire un servizio di consulenza sugli acquisti e sugli investimenti al cliente collezionista, agendo su suo mandato. Inoltre ha competenza di carattere legale e assicurativo. • L'art advisor deve instaurare con il cliente un rapporto di profonda fiducia.
Galleristi	• Il gallerista è colui che gestisce la galleria e con il suo staff di critici e curatori allestisce le mostre. Le gallerie d'arte vengono scelte dai collezionisti internazionali quale canale privilegiato di acquisto. • Tra i principali compiti del gallerista si individuano: - selezione degli artisti secondo criteri geografici ed economici (opere di fascia di prezzo base, media o alta); - supporto e posizionamento sul mercato per i propri artisti attraverso mostre, fiere, eventi, ecc.; - sostegno per i propri collezionisti e aiuto per chi è pronto ad iniziare la propria raccolta d'arte. • Sul mercato si possono avere per esempio gallerie: - tradizionali, operano selezionando artisti che si stanno affermando, hanno legami stabili con i propri collezionisti; - negozio, spazi che lavorano con artisti non ancora affermati, i quali se concesso possono affittare la galleria per mettere in mostra il proprio lavoro.

Curatori dei Musei	• Il curatore è un professionista che: - si occupa dell'organizzazione e della gestione di mostre ed esposizioni; - lavora a stretto contatto con il gallerista; - può essere uno storico o un critico; - si deve occupare anche di mercato per individuare i bravi artisti appetibili ad investitori o appassionati.
Case d'asta	I soggetti intenzionati a vendere (collezionista, mercante o gallerista) affidano, come noto, l'opera d'arte alla case d'asta che organizza la vendita. Le aste sono pubbliche e quindi aperte a tutti. L'attore principe è il banditore che presiede l'asta, guida i rialzi sul prezzo di partenza e aggiudica l'opera all'acquirente che propone il prezzo più alto. Naturalmente solo gli artisti più famosi e affermati vengono battuti dalle case d'asta.

3. MERCATO PRIMARIO, SECONDARIO E DIGITALE

Mercato Primario e Secondario

Il mercato dell'arte è un'entità dalla natura complessa, che si basa sulla domanda e sull'offerta tra i 2 principali segmenti di vendita: primario e secondario. Illustriamo i punti chiave dei 2 mercati.

Mercato primario o Primo mercato	Transazione **diretta** tra l'artista e il primo acquirente che può essere un gallerista o collezionista.
	• **Le opere d'arte vengono proposte per la prima volta.** • Rappresenta il primo passo in cui un giovane artista viene scoperto da una galleria o da un mercante d'arte. Il gallerista investe sull'artista emergente facendo marketing e comunicazione necessarie per farlo conoscere ai protagonisti dell'arte: critici, curatori, musei, collezionisti, ecc. • È l'unico mercato in cui un artista riceve pagamenti diretti per le proprie opere d'arte. • Il primo mercato offre un'opportunità di investimento: l'opera è conosciuta al suo prezzo più basso e se l'artista emerge l'opera si apprezzerà.

Mercato secondario o Secondo mercato	Transazione **successiva** al primo acquisto, l'oggetto d'arte transita ai successivi proprietari.
	• **Le opere d'arte vengono rivendute** attraverso case d'asta o gallerie e hanno già avuto uno o più passaggi sul mercato. • L'acquisto secondario coinvolge l'opera d'arte con la sua storia artistica e finanziaria. Come sappiamo, nel corso del tempo, un'opera d'arte può aumentare di valore, grazie alla reputazione dei collezionisti, già acquirenti dell'opera, o l'esposizione presso istituzioni come i musei. • Quando un'opera viene venduta attraverso il secondo mercato, i profitti vanno al venditore o al precedente proprietario dell'opera e non all'artista. • Il secondo mercato offre un'opportunità di investimento redditizio per il collezionista, quando l'opera d'arte viene venduta ripetutamente con un certo profitto.

- Sia i mercati dell'arte primari che quelli secondari offrono ai collezionisti l'opportunità di realizzare un profitto, naturalmente entrambi hanno elemento di rischio.
- Il mercato a cui un collezionista decide di partecipare dipende dalla volontà di rischiare un investimento e dall'intenzione di rivedere o conservare un'opera d'arte.

Mercato Digitale

Negli ultimi anni le profonde influenze tecnologiche, dovute anche dalla crisi pandemica, hanno determinato un cambiamento nella compravendita degli oggetti d'arte, orientandosi verso una maggiore digitalizzazione. In primis le case d'asta hanno ideato nuovi format di vendita, al fine di stimolare l'interesse dei nuovi buyers provenienti da ogni parte del mondo, tramite l'acquisto di arte digitale piuttosto che fisica. Ora verranno analizzate le principali caratteristiche di questi sistemi innovativi nel mercato digitale.

Case d'Asta	Caratteristiche
Online-only	• Si svolgono completamente in forma virtuale tramite una piattaforma web che diventa sia il "luogo fisico" della compravendita, sia l'intermediario tra compratore e venditore. • La finestra temporale, in cui si può presentare la propria offerta online, dura circa 2 settimane.
Ibride	• Aste che intendono ricreare l'atmosfera della sala, anche se si svolgono da remoto. Non esistono finestre temporali per presentare un'offerta: quindi, l'aggiudicazione è immediata. • C'è il banditore, persona responsabile della conduzione della vendita. • La location d'asta è la sala nonostante sia vissuta in streaming dai collezionisti.

La trasformazione in digitale dell'offerta artistico-culturale ha favorito una crescita dei livelli di trasparenza sui prezzi delle opere e consapevolezza del mercato dell'arte.

Arte digitale	• L'opera d'arte non ha presenza fisica, ma è sotto forma NFT o Non-Fungible Token. • Un NFT È un insieme di dati informatici che corrispondono univocamente all'opera d'arte che si vuole mettere in commercio. • Sono in genere creati attraverso un mercato NFT, dopo di che, possono essere venduti e scambiati tra collezionisti e investitori. • Possono essere "coniati" in "edizione limitate", in modo che un bene digitale possa essere posseduto da 5 o 50 diversi collezionisti. • Ha la funzione di attribuire la proprietà e autentica un'opera attraverso blockchain: registro digitale pubblico.

- Il mercato dell'arte digitale ha il principale vantaggio di offrire l'accessibilità per chiunque voglia creare o comprare NFT.
- Acquistare uno dei primi NFT può essere sia una manovra da collezionisti, sia un investimento se si pensa che ci sarà un mercato e che la domanda crescerà.

PARTE II

LA FISCALITÀ NEL COMMERCIO DELL'ARTE

In questa seconda parte cercheremo di affrontare le diverse "questioni" fiscali che si pongono nel commercio dell'arte soffermandoci, dapprima, sul profilo delle imposte dirette per poi passare a un inquadramento ai fini Iva.

1. IMPOSTA DIRETTA E INDIRETTA NELLE VENDITE: COLLEZIONISTA, MERCANTE, SPECULATORE OCCASIONALE

Imposta Diretta

L'attuale normativa fiscale non definisce regole chiare in materia di compravendita di un'opera d'arte ovvero di oggetti di antiquariato o da collezione. Ciò comporta la mancanza di criteri oggettivi sui quali basare il regime fiscale applicabile ai privati che si trovano a scambiare tali beni. Occorrerà, quindi, fare riferimento alle ordinarie regole previste dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi, tenendo conto che le conseguenze fiscali saranno diverse in funzione del soggetto e delle modalità con cui la compravendita è effettuata. Infatti, occorre verificare se i proventi derivanti dalla cessione di un'opera d'arte, rientrano in una delle categorie di reddito previste dall'art. 6 D.P.R. 22.12.1986, n. 917. Nello specifico delle diverse categorie, la compravendita di un'opera potrebbe generare un reddito d'impresa o un reddito diverso. Lo schema sottostante riepiloga l'imposizione fiscale nelle vendite di oggetti d'arte quando il soggetto è un mercante, un collezionista o uno speculatore occasionale.

Tabella riepilogativa tassazione sulle vendite oggetti d'arte

Soggetto *Venditore*	**Reddito** *Imponibile*	**Reddito** *Categoria*	**Principio** *Tassazione*	**Vendite**	**Requisito**
Mercante d'arte	Sì	Reddito d'impresa *Art. 55 ss. Tuir*	Competenza	Abituali nel tempo	Commerciale
Collezionista	No	No	No	Isolate	Non commerciale *Trasferimento patrimoniale*
Speculatore occasionale	Sì	Reddito diverso *Art. 67, c. 1 Tuir*	Cassa	Non abituali	Commerciale

Reddito d'impresa *Art. 55 Tuir*	Costituiscono redditi d'impresa quelli derivanti dall'esercizio **per professione abituale, ancorché non esclusiva** delle attività indicate nell'art. 2195 c.c. **anche se non organizzate in forma d'impresa**.	
	Concetto di abitualità	Deve essere verificata caso per caso, non concentrandosi unicamente su parametri temporali prestabiliti, ma avendo riguardo alla complessità e alla rilevanza economica delle operazioni svolte. Quindi, anche il solo compimento di un affare potrebbe configurare un'attività imprenditoriale, se lo stesso ha notevole rilevanza economica e comporta lo svolgimento di una serie di operazioni di una certa complessità *(Cass., sentenza n. 4407/1996, e n. 907/1965)*.

Reddito diverso *Art. 67 Tuir*	Qualora non si ricada nel reddito d'impresa (per mancanza di abitualità) si potrebbe rientrare nella categoria di reddito diverso, ovvero "i redditi derivanti **da attività commerciali non esercitate abitualmente**".
	In caso di transizioni che avvengono tra i privati aventi a oggetto opere d'arte, di antiquariato o beni da collezione, **se si configura un'attività commerciale** del venditore, sono oggetto di imposizione i proventi conseguiti. Diversamente, i proventi eventualmente conseguiti devono considerarsi esenti da ogni imposizione.

Altri redditi diversi *Speculatore occasionale*	Non solo la cessione delle opere d'arte può dar luogo a tassazione, ma anche:	
	- noleggio o concessione in uso delle opere;	I redditi del collezionista derivano dall'affitto, locazione, noleggio e concessione in uso di beni mobili.
	- sfruttamento economico dei diritti patrimoniali.	Possono essere oggetto di cessione a terzi (art. 107 L. 633/1941; art. 2581 c.c.) e hanno un limite temporale, durano tutta la vita dell'autore dell'opera e fino al termine del 70° anno dopo la sua morte (art. 25 L. 633/1941) possono essere per esempio: sfruttamento immagine, pubblicazione, utilizzo e diffusione, comunicazione al pubblico, trascrizione, di elaborazione e di modificazione dell'opera e diritto di seguito.
	I redditi realizzati dal collezionista, proprietario dell'opera d'arte, rientrano tra i redditi diversi [art. 67, c. 1, lett. g) e h) del Tuir], da assoggettare all'Irpef con aliquota progressiva.	